

184

2571

Dal quartier generale di Milano, il 20 luglio 1814.

# ORDINE DEL GIORNO.

## ORDINE DEL GIORNO.

Coll' Ordine del giorno 3 luglio fu reso noto che tanto le truppe appartenenti a Stati forestieri, come pure quegl' individui che appartenevano da prima all' armata italiana che ora sono congedati, non meno che anche i singoli individui della suddetta armata che ritornano alle loro case, i quali uniti in piccoli trasporti vengono, sotto scorta militare, accompagnati fino ai confini, devono essere in tutte le stazioni di marcia mantenuti dal paese, mediante tappa militare. Acciò adunque le rispettive Autorità locali possano sempre in tale caso legittimarsi sopra le somministrazioni delle suddette tappe e pretendere legalmente dalle loro Autorità superiori l' indennizzazione per le suddette somministrazioni: ordinò a tal fine che ogni militar Comandante di piazza abbia a rilasciare ai transitanti militari della suindicata categoria un' assegnazione, cioè un attestato per il mantenimento di tappa per l' Autorità locale, nel quale deve però sempre essere specificata la quantità delle teste, a norma del foglio di marcia, del quale ogni trasporto dovrà sempre essere munito. I rispettivi Comandanti militari vengono oltre ciò anche incaricati di rilasciare simili assegnazioni, ossia attestati anche per ogni altra stazione intermedia, ove non esistesse un comando militare, sino a che arrivi il trasporto ad una stazione occupata da un comando militare: queste assegnazioni verranno consegnate al Comandante, ossia condottiero del trasporto, coll' istruzione di consegnarle di stazione in stazione alle competenti Autorità locali, poiché senza d' esse non gli verrà fatta alcuna somministrazione delle necessarie tappe. In caso poi che gl' individui dell' armata italiana che portansi congedati alle loro abitazioni, avessero all' atto del congedo percepito un' indennità di via, lo che si rileverà tanto dal foglio di marcia che dalla carta di congedo, in questo caso non hanno diritto al godimento delle tappe, e non deve ad essi essere rilasciata alcuna assegnazione per le stesse. Coll' Ordine del giorno 20 giugno ho reso noto, che tanto tutte le Cesaree Regie truppe che trovansi nelle diverse guarnigioni, come quelle che marciano, riceveranno il loro mantenimento sistematico in conto del Cesareo Regio Erario militare; ma siccome non era possibile di far erigere gl' Imperiali e Reali magazzini militari nel corrente mese di luglio, così furono incaricate le rispettive Autorità locali di somministrare l' occorrenti porzioni di servizio, consistenti in legna e lume, tanto per le caserme che per i corpi di guardia. Acciò possa essere alle suddette Autorità bonificato l' importo di tali somministrazioni a norma de' prezzi correnti sul mercato, così ordino che tutti i reggimenti, battaglioni ed altri corpi militari abbiano a rilasciare alle Autorità somministranti i detti articoli una legale quita in lingua tedesca ed italiana, sopra la totalità di legna e lume ricevuta dal giorno primo sino all' ultimo del corrente mese di luglio.

Tutti gl' Imperiali Regj Magazzini di provianda militare verranno in alcuni giorni forniti delle occorrenti quitanze a stampa, tedesche ed italiane, ai quali dirigeranno: tutti i reggimenti, battaglioni e corpi onde esserne provveduti. Come già preventivamente coll' Ordine del giorno 20 giugno p. p. fu notificato, saranno col primo del futuro agosto messi in attività ed organizzati gl' Imperiali Regj Magazzini di provianda militare in tutta la Lombardia.

Le seguenti regole normali dimostrano il metodo in cui verranno effettuate le distribuzioni dei viveri e del servizio, cioè di legna e lume, come anche il modo delle somministrazioni che dal paese verranno fatte al militare.

1.º Tutti quei reggimenti, battaglioni, squadrone od altri distaccamenti che sono alloggiati in una vera o quasi caserma, riceveranno la loro competenza di pane, avena, fieno, strame, paglia di letto, unitamente al letto, legna e lume sempre dall'Imperiale Regio magazzino militare esistente nella piazza

ove le truppe saranno alloggiate; quelle truppe in vece che sono stanziate in luogo ove non esiste un magazzino militare, verranno a ricevere di quattro in quattro giorni il pane e l'avranno dal magazzino militare a loro il più vicino, mediante i carri del paese nel quale saranno le truppe stanziate; i rispettivi Comandanti delle truppe rilasceranno per questi carri ovunque stanziate un certificato, nel quale dovrà stare in cifre che in lettere essere specificata la qualità e quantità del genero tradotto.

I rispettissimi signori Direttori degli Imperiali Regi magazzini militari faranno in quelle stazioni ove si troveranno acciugheriate almeno 50 teste e 50 cavalli, mediante compra o versazione, somministrare alle stesse la paglia, legna e lume, ed in caso possibile anche il fieno. Tanio per il ricevutore che per la cause d'aria farsi di questi articoli al militare veira in ogni singola stazione di tale natura destinato un articolo del corpo dei fornai militari di provvista, oppure in mancanza d'una tale individuo, un Ufficiale delle stesse truppe di guardiazione, il quale poi sarà tenuto di fare alla fine d'ogni mese un legale e documentato rapporto della sua amministrazione all'Imperiale Regio magazzino centrale, dal quale avrà la sua dipendenza.

<sup>4</sup> Tutti questi militari che non sono acquartierati in una *vera* o *quasi* *caserna*, ma beninteso sono alloggiati in comune presso dei cittadini o dei paesani, riceveranno dal magazzino militare il più vicino solo il pane ed il foaggio; all'incontro dovranno dal padrone di casa somministrare ai medesimi, dal sergente d'infanteria o cavalleria e dal capo forno di provvista militare in gitt, il necessario letto per dormire, il lume e l'occorrente legna e sale per cucinare. Per questa somministrazione verrà bonificato al padrone di casa che avrà un alloggio di tale natura, un carabinio al giorno per ogni testa preso lui alloggi; e gli è parimente dovere del padrone di casa di somministrare "per ogni cavallo di servizio", come pure d'*Ufficiale*, libbre 3 viennesi di paglia di strane al giorno, per la quale somministrazione non verrà rilasciata quittanza di sorte, rimanendo ad esso il peso del carico dei cavalli *in suo compenso*; questo carabinio d'alloggio non verrà subito pagato in contante somma, ma sarà solamente dai rispettivi reggimenti o corpi ed individui militari quittato, lo che sarà poi bonificato all'atto della compilazione che a suo tempo si farà col paese.

Nella quintana del carabinato d'alloggio dovrà solo sempre essere chiaramente specificato il nome del reggimento, battaglione o corpo, ecc. ecc., ma Bensì anche la quantità delle teste ed il numero delle navi, non meno che l'importo totale di denaro che verrà sempre specificato in lettere scritte; ogni quintana dovrà essere segnata col vero nome del paese, giorno del mese ed anno; la sottoscrizione di queste quintane per le truppe stanziate in guarnigione sarà sempre quella di propria mano dei rispettivi Comandanti di reggimenti, battaglioni e squadrone; sulla marcia in vece sarà quella del Comandante del trasporto, che dovrà essere chiara e leggibile, alla quale dovrà venire sempre unito la carica del quintante ed il nome del reggimento a cui appartiene.

Nello stesso modo dev'essere legalmente autenticata anche la corrispondente controquitanza che l'Autorità locale od il Quartiermastro rilascerà sull'individuo quitanze; all'istante che verrà rilasciata una quitanza ed una controquitanza, dovrà sì l'una che l'altra essere tosto di proprio pugno sottoscritta dall'Ufficiale o Sottufficiale quale, verrà come pure dall'Autorità locale o dal Commissario locale delle marcie; quitanze, verrà in tal guisa tanto la quitanza che la controquitanza ad essere munita d'una doppia sottoscrizione: anche queste quitanze del carabinato d'alloggio verranno messa a stampa in tedesco ed italiano, e saranno in pochi giorni in sufficiente numero distribuite a tutti gli Imperiali Regi magazzini di provvista militare, come pure a tutte le Autorità locali della Lombardia, da cui tanto i reggimenti in garnigione quanto le truppe transalpine potranno sempre richiedere l'occorrente quitanza.

3.º Pei piccoli distaccamenti di truppe di 30 teste e 20 cavalli all' ingiù che si trovassero di comando in luoghi troppo lontani dai magazzini militari e

che per conseguenza non fosse in proporzione conveniente la spesa del trasporto dei viveri dal magazzino sino alla stazione d'alloggio, sarà fornito il bisogno di pane e foraggio per parca dell'Autorità locale, contro legale quitanza stampata in lingua tedesca ed italiana, le quali quitanze verranno sempre richieste dall'Imperiali Regi magazzini militari.

4° Allorché le truppe sono in marcia, ricevono esse i loro viveri e le loro competenze, a norma del piano di marcia che loro viene destinato dal Comando dell'armata, da un magazzino militare, sino all' altro; nelle stazioni dove esse pernottano, ricevono l'alloggio ed il necessario letto, e rilasciano per questo la quittanza del carabatto d'alloggio a norma dell'anzidetto § 2°.

5.º Incominciando dal 1.<sup>o</sup> d'agosto riceveranno le truppe la carne dalle macellerie civili, e ne pagheranno l'importo all'atto del ricevimento a norma della vigente tassa civile. Sarà quindi dovere dei signori Comandanti di reggimenti, battaglioni e corpi di notificare sempre anticipatamente di mese in mese alla rispettiva locale Autorità il bisogno mensuale di carne per la truppa, accio' che quest' Autorità abbia a dare l'opportune disposizioni ed ordini a macelleri, acciò sieno sempre munite dell'occorrente quantità di bestiame da macello, onde

7	carantani.	—	7	carantanato al giorno
8	detto	—	7	detto
9	detto	—	8	detto
10	detto	1 $\frac{1}{2}$	9	detto
11	detto	1 $\frac{1}{2}$	10	detto
12	detto	2 $\frac{1}{2}$	11	detto
13	detto	2 $\frac{1}{2}$	12	detto
14	detto	3 $\frac{1}{2}$	13	detto
15	detto	3 $\frac{1}{2}$	14	detto
16	detto	3 $\frac{1}{2}$	15	detto
17	detto	3 $\frac{1}{2}$	16	detto
18	detto	4	17	detto

e così progressivamente a norma del maggiore prezzo.

Al conteggio dell'importo dell'indennizzazione da bonificarsi alle truppe per la carne dovrà sempre essere unito anche il certificato legale dell'Autorità locale, che compriro la verità del prezzo pagato per la carne; in questo certificato dovrà però essere tanto il peso che il prezzo di tassa italiana ragguagliato in neso e valuta austriaca.

In riguardo poi alle guarnigioni delle due fortezze di Mantova e Peschiera, devo fare osservare che esse guarnigioni non potranno ricevere la loro competente carne dalle macellerie civili locali, se prima non sarà ad esse stato consegnato e dalle medesime anche consumato tutto il deposito di manzo di macello erariali che esisterà colla fine del corrente luglio nel deposito di Verona

6. Oltre le diverse quantità di biscotto ch' attualmente esistono in più magazzini I. R. militari, pervengono anche delle altre partite di detto articolo che avanzano nel decorso della passata campagna: onde evitare che questo si dispenda, articolo non abbia con sommo danno dell'Esercito Cesareo Regio a deperire, e quindi a totalmente guastarsi col tempo, così ordino a tutti i reggimenti, battaglioni, corpi ed altri distaccamenti di truppe in generale, che ogni volta in cui dagli Imperiali Regi magazzini militari verrà dalle truppe presa la loro competenza per pane di 4 giorni, e incominciando dal primo d'agosto p. s. abbia sempre per la competenza del quarto giorno ad essere ricevuto del biscotto in luogo di pane; questo metodo verrà continuato sino a tanto che sarà totalmente assicurata l'esistente quantità di biscotto negli Imperiali Regi magazzini.

7.<sup>o</sup> Il mezzo bocale di vino al giorno accordato gratuitamente alle truppe dal sergente in abbasso sino alla fine d'agosto, verrà alle stesse somministrato contro legale quitanza dall'appaltatore generale Henckelmüller.

8.<sup>o</sup> Non solo devono essere somministrati i carri del paese, quando il bisogno lo richieda, pel trasporto delle monture, armature, denari, requisiti ed attrezzi militari di campagna, ecc. che in conto erariale vengono trasnessi dai diversi depositi delle commissioni delle monture e dalle casse erariali ai reggimenti corpi, e così anche viceversa, ma bensì anche pel trasporto degli ammalati, riconvalescenti, ed anche per tutti quegl' individui militari che muniti d'un foglio di marcia sono comandati a fare dei viaggi di servizio con carri del paese, così detti *Vorspann*.

Per tali prestazioni di carri verrà al paese bonificato dall'erario militare I. R. per un carro a 4 cavalli, che dev' essere capace a caricare 145 rubbi, ossiano centinaja viennesi  $21 \frac{1}{4}$ , lire 7. 10 di Milano, ossiano  $2 \frac{1}{2}$  f.  $18 \frac{1}{4}$ , k. di Vienna; per uno a 2 cavalli, che dovrà caricare 72  $\frac{1}{4}$  rubbi, ossiano centinaja  $10 \frac{1}{4}$ , di Vienna lire 4 di Milano, oppure 1 f. 13  $\frac{1}{4}$ , k. viennesi per due leghe tedesche ossiano 10 miglia italiane.

Nel caso che venissero presi solo i cavalli coi finimenti e senza carro, verrà sempre compensata, a norma del numero dei medesimi, la stessa bonificazione fissata nel qui antecedente articolo.

Per un paio di manzi forniti con o senza carro saranno sempre bonificate sole lire 3 di Milano, oppure  $55 \frac{1}{4}$ , k. viennesi, e per un cavallo a sella lire 2 milanesi, ovvero  $36 \frac{1}{4}$ , k. di Vienna per ogni due leghe ossiano 10 miglia italiane. Questa bonificazione non verrà però sull'istante pagata, ma bensì solo quittata, poichè essa sarà poi all'atto della computazione, che a suo tempo si farà col paese, pagata.

Anche queste quitanze verranno messe a stampa in lingua tedesca ed italiana, e i reggimenti, corpi ed individui militari potranno fra pochi giorni presentarsi all'Imperiale Regio Ufficio di spedizione Aut. facessasi Regio Comando Generale dell'Arma a Italia, onde ottenere da esso una competente quantità per loro uso.

9.<sup>o</sup> I signori Generali, Officiali stabili, superiori e subalterni, come pure bassi officiali così detti *primoplanisti*, che sono ordinati di fare dei viaggi in servizio Sovrano, e così anche quegl' individui che vengono dai loro rispettivi reggimenti spediti straordinariamente in servizio, fuori dell'ordinarie marce delle truppe, sempre però muniti di un foglio di marcia legale, dovranno pagare ogni volta l'importo dei cavalli del paese prontamente. Tutti i signori Generali ed Officiali pagheranno indistintamente 15 k.; e i bassi officiali *primoplanisti* in vece soli 10 k. per lega tedesca, cioè per 5 miglia italiane.

10.<sup>o</sup> Tutti i carri del paese che verranno adoperati per trasportare generi erariali di provvista, monture, armature, attrezzi d'artiglieria, denari, ammalati, riconvalescenti ed altri trasporti di truppe, sono, durante il loro viaggio, totalmente esenti da ogni pedaggio e gabella. Parimente sono anche liberi ed esenti dai suddetti pedaggi e gabelli tutti i signori Generali ed Officiali d'ogni rango, senza distinzione, non meno che anche i *primoplanisti*, sino a tanto che essi sono sul piede di guerra; quest'esenzione s'estende non solamente quando essi viaggiano coi cavalli del paese, ma anche se viaggiano co' propri cavalli. Se poi essi abbiano anche sul piede di pace a giove di quest'esenzione, quest'è una cosa che mi riservo di comunicare a suo tempo.

11.<sup>o</sup> Finalmente è cosa notoria e di sistema invariabile, che tutte le quitanze per pane, avena, fieno, paglia, legna, lame ed altre vittovaglie, come pure i fogli di marcia, ossiano le assegnazioni per carri del paese, così detti *vorspann*, abbiano sempre ad essere contrassegnate dall'Imperiale Regio Commissariato di Guerra, ed in assenza d'un tale Impiegato, dai rispettivi signori Comandanti di piazza o di stazione militari.

Regno d'Italia

Regno d'Italia, il 9. Gennaio 1861.

Ministero  
DELLA GUERRA E MARINA.

DIVISIONE

Sezione

n. 1262.

Circolare

Signore. L'entusiasmo di volontari avuti alla via della patria  
del brivido, mi prova che la gioventù del Regno d'ordine dei Magistrati  
è admissibile più numerosa sotto le indagini.

La franca protesta di tutta in armi che minaccia d'Europa è indegna che  
un popolo fedele al suo Sovrano e' difensore delle sue leggi. Sostiene la sua dignità  
e rispetta la pace.

Il Regno d'Italia ha maggiore Dovere visto il suo fondatore, il nostro impero-  
ario più giovani suoi' età. Il valore degli Italiani: destituto dall'amor della patria,  
della difesa a Napoleone, dal desio d'onore per' altri disperdutamente animato, e consigliate-  
mente l'etica de' magistrati, i quali violeranno il giuramento di fedeltà ogni qual volta non  
fornisca quanto Devono e' potranno.

Da voi, Signore, dalla patria e dalla forza vostra cui signorile acci-  
reditano l'onestà di difensori del Regno, la ferrea perseveranza è il più nobile Dovere  
di chiunque è prediletto ad amministrare le leggi e ad adempire la volontà del  
Monarca, e l'esempio più utile è Costituito, è il Coraggio de' Magistrati. La vostra  
perseveranza e la vostra ferocia la convinceranno la gioventù italiana che l'onore e  
la patria stanno nella fedeltà e nell'unione.

Non lasciate lunga l'indulgenza di tanti giovani che aspirano a trattar l'armi  
e a culturare la via dell'onore presentata con ammirazione d'Europa da' nostri concittadini  
fedatate qui giovani alla Discesa del Trono, e voi teneriti nel loro valore la pubblica  
salute e la vostra, e partecipante della lor gloria.

Il Ministero della Guerra e Marina,

*Malante*

Al sig. Sindaco del Comune di Legnano / Roma /

fl. 11.

Regno d'Italia

Milano, 20 Settimo 1814.

Ministero  
DELLA GUERRA E MARINA.

DIVISIONE

Sezione

n° 2875

*Escolarez  
accata le tel delle  
tristi comunali a  
cavare de Volontari  
all'armata*

Signore, L'ottimo spirto degli abitanti del regno del quale ho  
affaccimento al Monarca che ci governa, fa ammirare per il cooperato-  
rio la salute della Patria, e una provvidenza saggia nazionale fino i battag-  
li Volontari recentemente organizzati, i quali si recobbero utilmente i meriti di  
difesa. Stando però in subdotti meriti riposta la prosperità di questo il nostro  
Regno, conviene spingere al maggior grado possibile di attività, fra i buoni cittadini  
d'una famiglia dimostrata in queste circostanze, che non a sacrificio, ma ad onore  
accirrono quei posti che la salute della Patria loro impone.

Considerando io su questi nobili sentimenti, di cui specialmente ho redatto am-  
mire le autorità tutte, chieguo dal particolare di lei che una nuova prova<sup>6</sup>)  
che farà quella di procurare all'armata un Volontario, numero compatibile  
colla popolazione da lei amministrata. Quell'individuo parteciperà<sup>6</sup>)  
privilegi accordati ai Volontari.

Caldo talmente sul buon effetto della di lei opera in tale operazione che mi  
riprovo di ricevere in Milano il Volontario, risultante del riconoscimento  
della presente.

Sarà mia particolare premura di presentare a S.M. per ogni Dipartimento. L'uomo  
di primi che avranno corrisposto con favorevole successo a questa nostra domanda  
che tanto interessa l'onore e la gloria della Nazione, non meno che la pubblica utilità.

Vivo poi nella fiducia ch'ella continuerà nel ledevole impegno di concorrere con  
ogni sforzo a procurare tutti quei mezzi e rivedere chi interessano la difesa del nostro  
paese, e a consigliare ai di lei amministratori quei sentimenti liberati, che tanto illustrano  
il carattere delle nazioni, e fanno nel tempo stesso il più bell'elogio delle autorità  
che hanno saputo ispirarli.

Ho l'onore di salutarla con considerazione.

Il Ministro della Guerra e Marina,

M. Sodaro Di Sogno

(Olona)

*Volontario*

47. M.